

Notiziario AGROMETEOROLOGICO

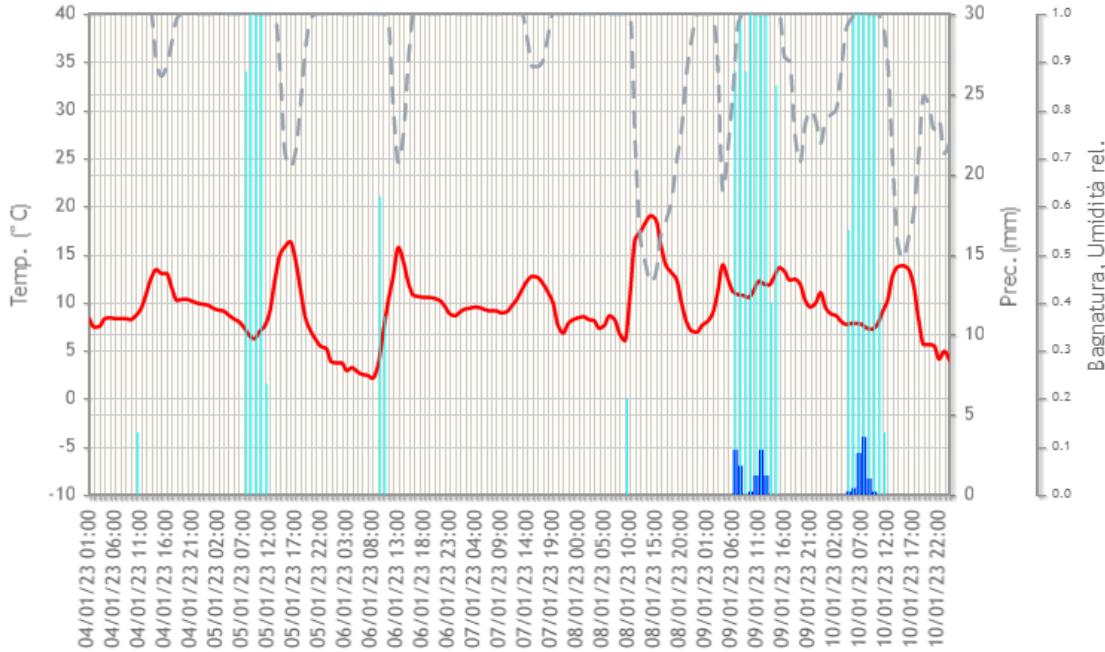
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Macerata

Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

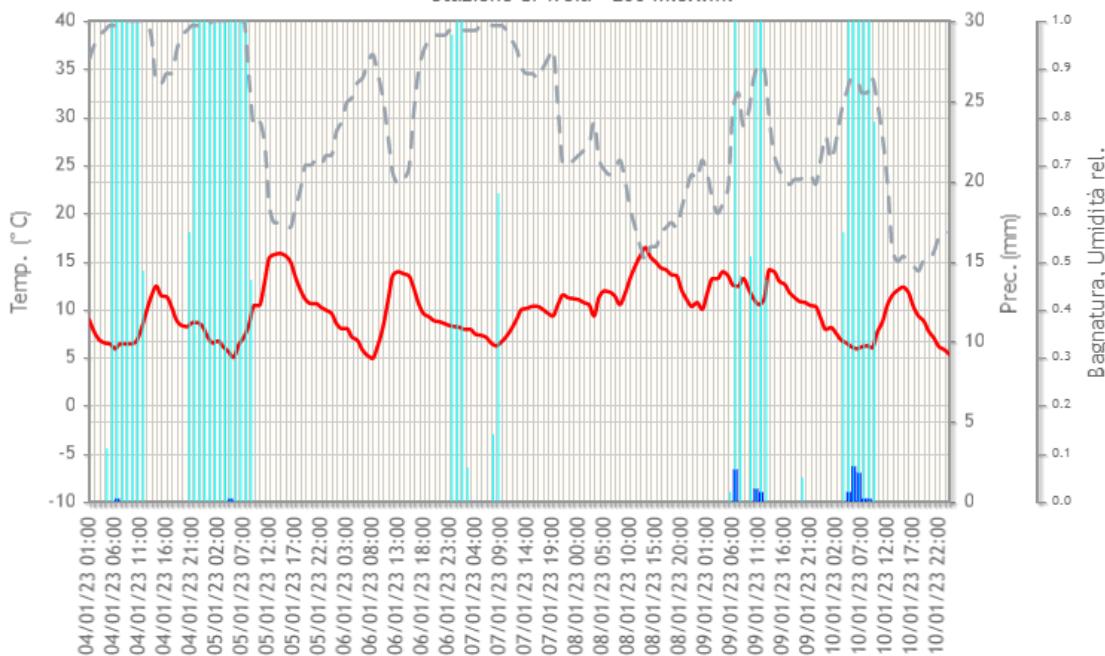
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana è trascorsa con condizioni meteorologiche stabili fino alla giornata di lunedì 9 gennaio, quando precipitazioni di intensità variabile si sono verificate su tutto il territorio provinciale. Le precipitazioni sono state accompagnate dalla diminuzione della temperatura.

Stazione di Montecosaro - 45 m.s.l.m.



Stazione di Treia - 230 m.s.l.m.



Legenda

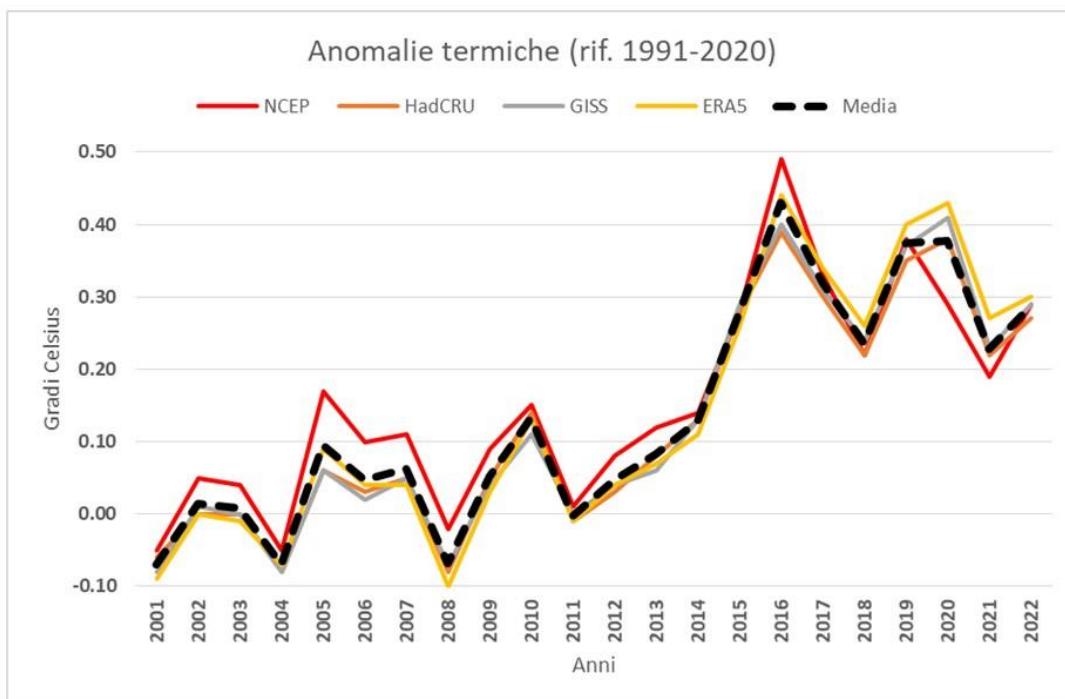
■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

Il 2022: anno di caldo record nelle Marche ed il quarto meno piovoso dal 1961.

Temperatura media globale

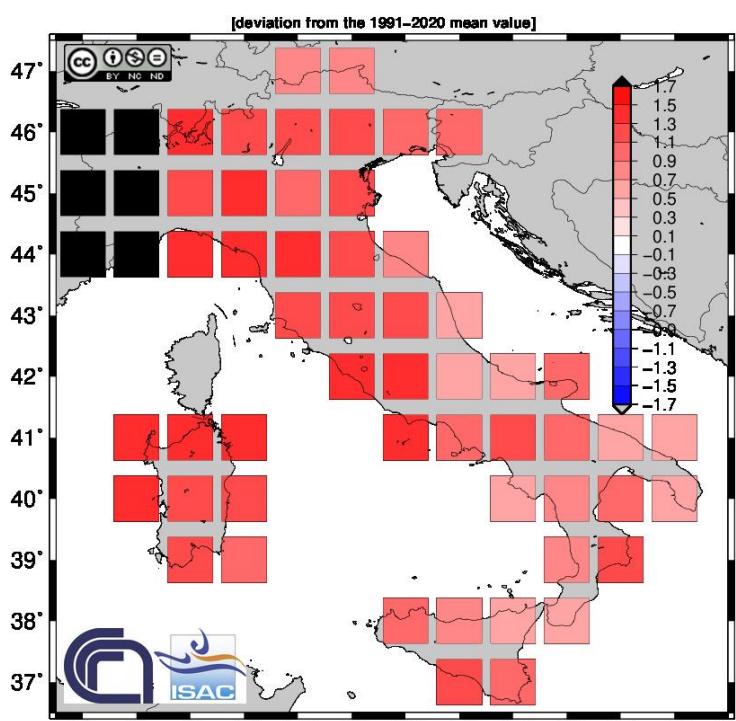
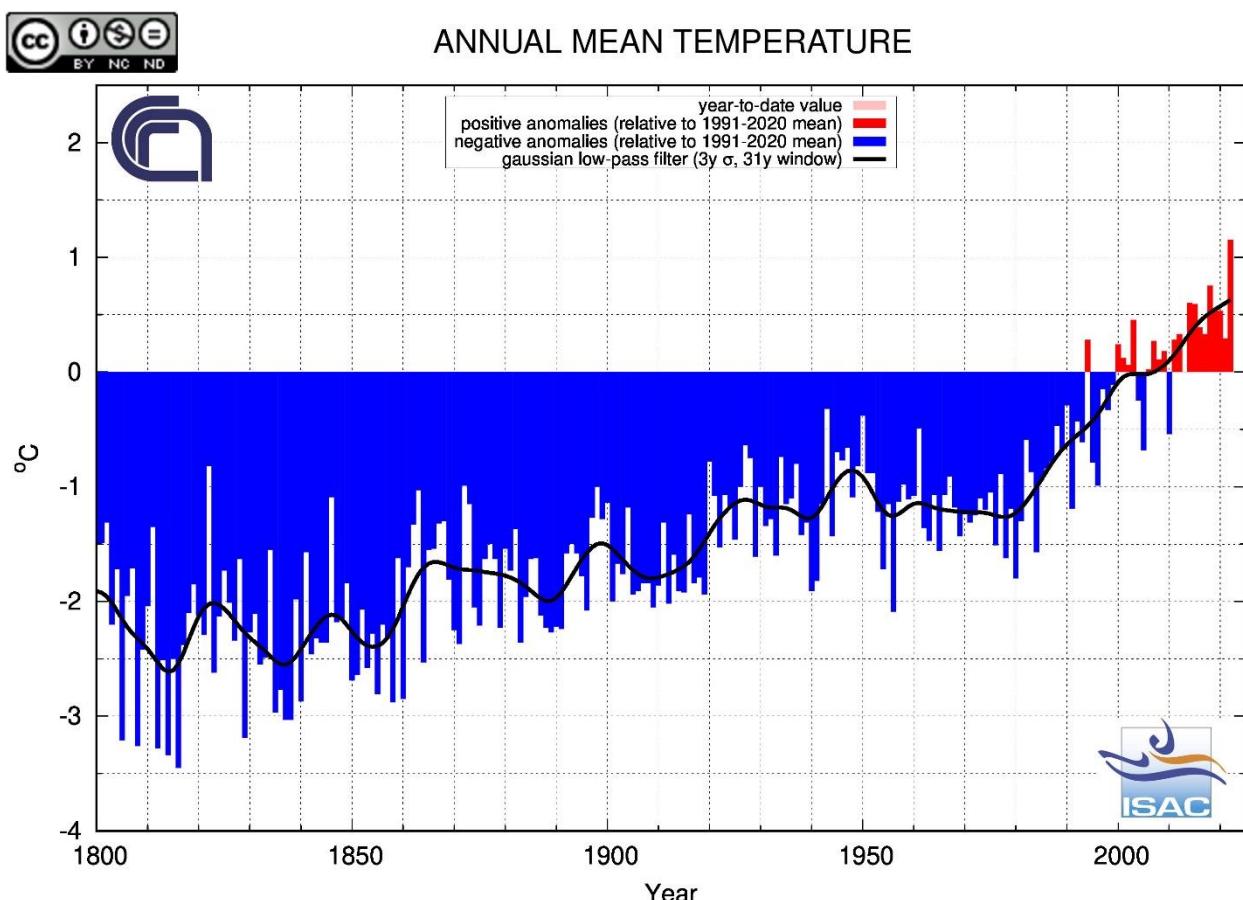
Secondo quanto risulta da [questo report](#), basato sulle analisi preliminari dei dati del database NCEP del [NOAA](#), il 2022, a livello planetario è stato *il quarto più caldo in assoluto*, almeno da quando iniziano le serie storiche della temperatura. Rispetto al trentennio più recente (periodo 1991-2020) l'anomalia della temperatura media globale è stata di +0,29°C; rispetto invece al periodo considerato preindustriale (1850-1900) l'incremento è stato di +1,19°C. L'anno più caldo resta il 2016 con una differenza di +0,49°C rispetto al trentennio più recente. Si conferma il *trend crescente della temperatura media annua* con un incremento di circa 0,2°C per decennio a partire dal 1980.



Anomalie di temperatura media globale nel 2022 secondo i database NOAA/NCEP, HadCRU, GISS e ERA5, e media dei valori, tutti espressi in °C e riferiti al trentennio 1991-2020 ([fonte](#)).

Il caldo record in Italia

Per l'Italia, secondo i dati del [ISAC-CNR](#), il 2022 è stato l'anno anno più caldo dal 1800 (anno di inizio della serie storica) con una temperatura media superiore di 1,15°C rispetto alla media storica di riferimento calcolata per il trentennio 1991-2020. L'anno più freddo è il 1816 con una differenza di -3,03°C. Continua dunque la serie positiva e crescente delle anomalie della temperatura media annuale che dagli anni ottanta sta interessando il nostro paese.

Italia. Mappa anomalia temperatura media (°C) 2022 rispetto al 1991-2020 ([fonte](#))Italia. Andamento anomalia temperatura media annua (°C) 1800-2022 rispetto al 1991-2020 ([fonte](#))

Temperatura. Il caldo record nelle Marche

In analogia al dato nazionale riportato dal CNR, nel 2022, la temperatura media annua per le Marche, pari a **15°C¹**, è stata di *oltre un grado più elevata rispetto al 1991-2020²*; **il 2022 è stato l'anno più caldo per le Marche dal 1961³**. Significativo è l'incremento termico rispetto al precedente primato che era di 14,6°C ed apparteneva all'anno 2019. Almeno secondo i nostri dati (serie a partire dal 1961) **è la prima volta che nelle Marche la temperatura raggiunge “quota” 15°C di valore medio annuale**. Le statistiche ci dicono anche che, dal 2000, 17 anni su 23 hanno avuto una temperatura media più elevata della norma e così anche la nostra regione è interessata da quel progressivo riscaldamento a conferma di quello visto in precedenza per il territorio nazionale tramite i dati CNR.

La primavera è stata l'unica stagione⁴ che ha fatto registrare una temperatura più bassa rispetto al riferimento 1991-2020: 12,4°C il valore medio regionale, -0,2°C l'anomalia. Le restanti stagioni hanno avuto scarti positivi, particolarmente accentuati per l'estate (+1,3°C) e l'autunno (+2,0°C). Quella del 2022 è stata la *quarta estate più calda per le Marche dal 1961* (preceduta dalle estati 2003, 2012 e 2017) mentre l'autunno ha segnato il *secondo valore record* (preceduto dall'autunno 1987).

A livello mensile, con gennaio, anche il bimestre marzo-aprile è stato più freddo del solito; a marzo in particolare la temperatura media regionale è stata di oltre due gradi centigradi sotto la media 1991-2020. Ben più numerosi sono stati quindi i mesi più caldi del normale; l'anomalia maggiore l'ha fatta registrare giugno, +3,3°C, essendo anche stato **il mese di giugno più caldo per le Marche dal 1961**. Anche dicembre con una temperatura media di 9°C ed una differenza di +2,8°C **ha stabilito il nuovo primato per il mese**.

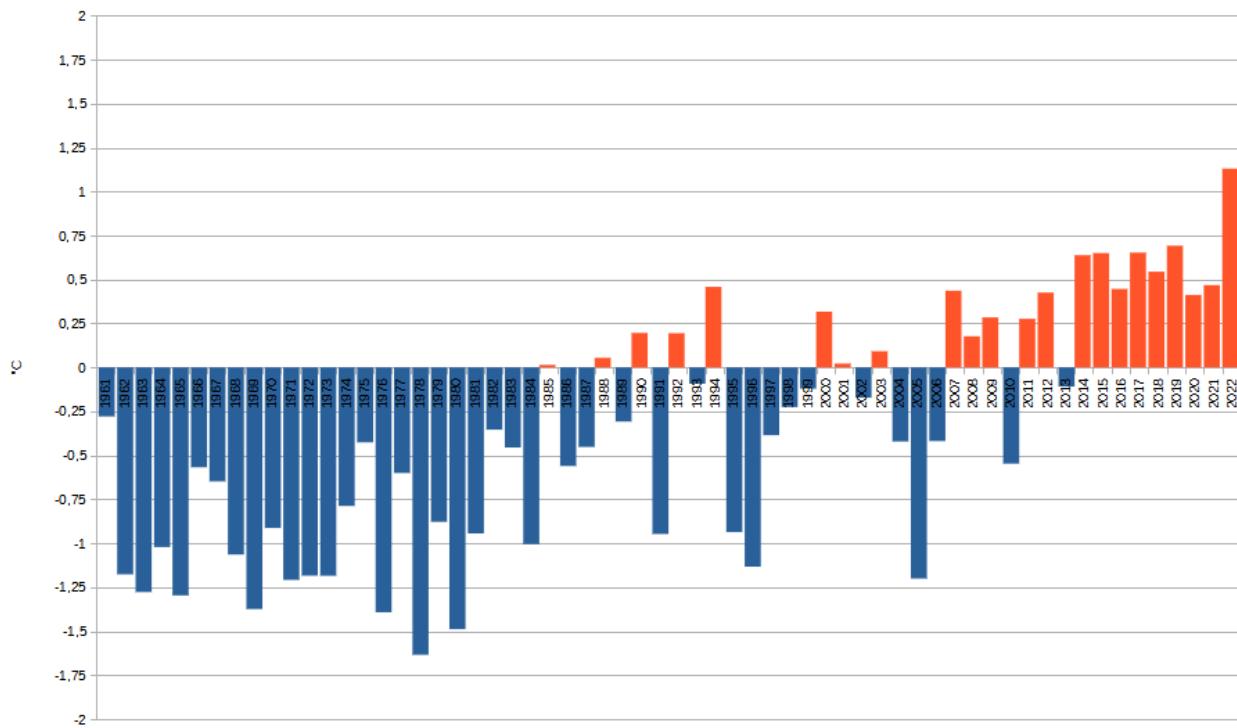
Decennio	Media (°C)	Anomalia rispetto al precedente (°C)
1961-1970	12,9	
1971-1980	12,8	-0,1
1981-1990	13,5	0,7
1991-2000	13,6	0,1
2001-2010	13,7	0,1
2013-2022	14,4	0,7

Marche. Temperatura media decennale e anomalia rispetto al decennio precedente (°C).

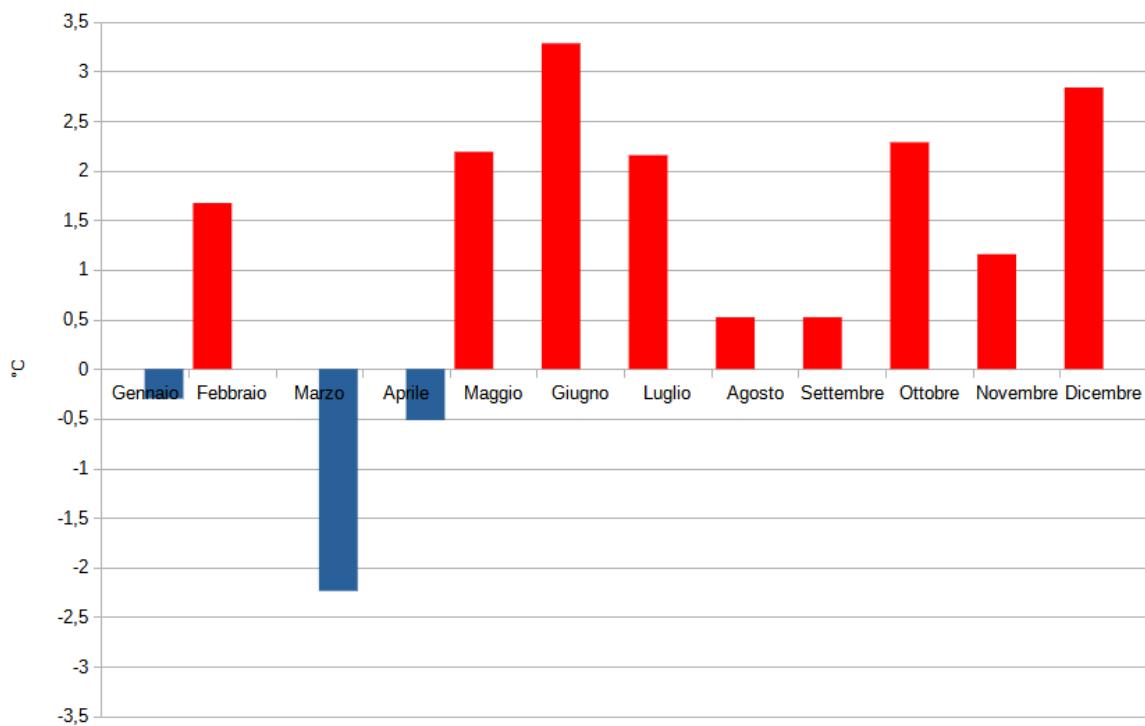
Stagione	Temperatura media (°C)		
	2022	1991-2020	Anomalia
Inverno (dicembre 2021 – febbraio)	6,3	5,7	0,6
Primavera (marzo - maggio)	12,4	12,6	-0,2
Estate (giugno – agosto)	15,7	14,4	1,3
Autunno (settembre – novembre)	24,8	22,8	2,0

Marche. Temperatura media stagionale e anomalia rispetto al 1991-2020 (°C).

-
- 1 I valori riepilogati regionali sono stati ottenuti utilizzando i dati di temperatura e precipitazione rilevati da 14 stazioni scelte come rappresentative di tutto il territorio regionale. Le serie storiche dal 1961 sono state ottenute raccordando i dati delle 14 stazioni con quelli provenienti da altrettante stazioni dell'ex Servizio Idrografico di limitrofa collocazione.
 - 2 1981-2010 periodo di clima normale (Cli.No., Climatic Normals) scelto secondo le indicazioni del World Meteorological Organization (WMO, 1989: "Calculation of Monthly and Annual 30-Year Standard Normals", WCPD-n.10, WMO-TD/N.341, Geneva, CH).
 - 3 Anno di inizio della serie storica a nostra disposizione.
 - 4 Stagione meteorologica: inverno da dicembre dell'anno precedente a febbraio, primavera da marzo a maggio, estate da giugno a agosto, autunno da settembre a novembre.



Marche. Anomalia temperatura media annua (°C) rispetto alla media di riferimento 1991-2020.



Marche. Anomalia temperatura media mensile (°C) anno 2022 rispetto alla media di riferimento 1991-2020.

Precipitazione. Il 2022 è stato il quarto anno meno piovoso per le Marche dal 1961

Come già successo nei due anni precedenti, la precipitazione totale del 2022 è stata inferiore alla media. Il suo valore medio regionale di 624mm corrisponde a circa un quarto di ammanco rispetto ai millimetri che di solito cadono in regione in un intero anno (-26% rispetto al totale medio 1991-2020). Il 2022 si posiziona al *quarto posto nella classifica degli anni meno piovoso dal 1961*, preceduto solo dagli anni 1988, 1994, 2003. Considerando i totali decennali la precipitazione sembra aver intrapreso una tendenza al recupero dopo la evidente flessione degli anni ottanta.

Come il 2021, anche il 2022 è stato caratterizzato da un forte deficit di precipitazioni durante la primavera e l'estate; complice le non eclatanti precipitazioni invernali, la prima parte del 2022 è stata quindi molto secca così come accaduto, appunto, nel corso dell'anno precedente. A differenza però del 2021 le piogge non hanno poi recuperato durante l'autunno, stagione anch'essa in deficit (-7% rispetto al 1991-2020); ecco perché, in conclusione, il 2022 è stato peggio del 2021.

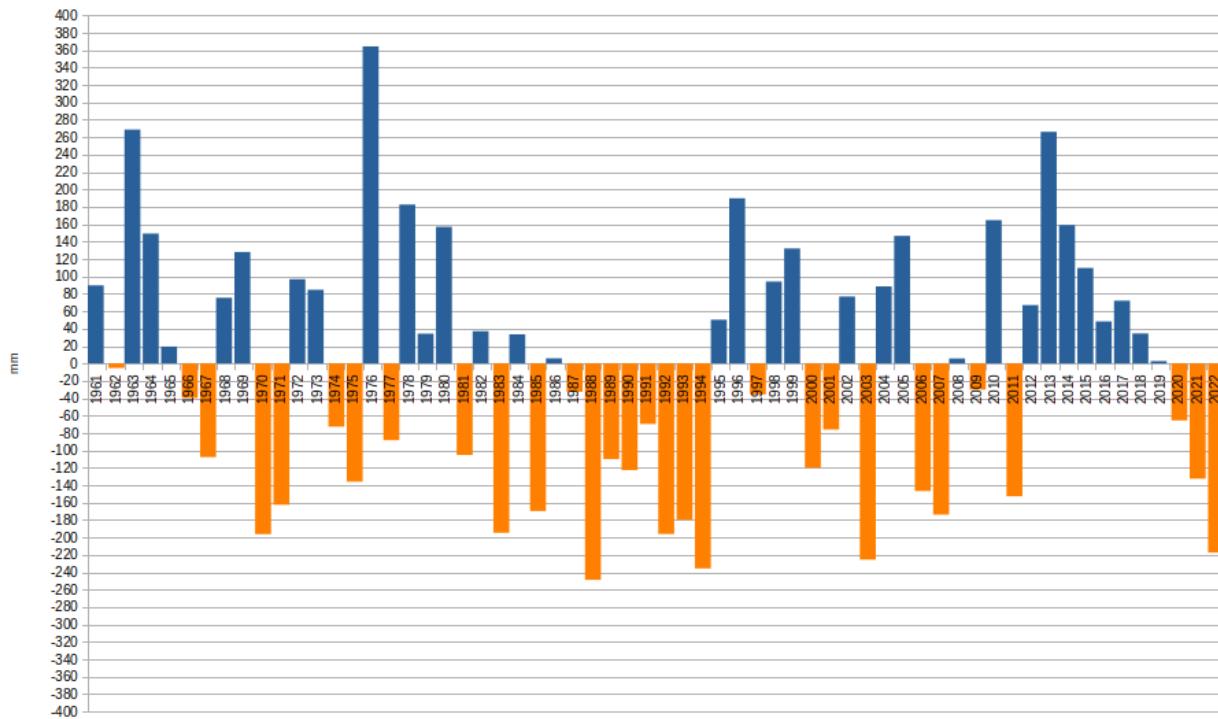
L'unico mese abbondantemente più piovoso della norma è stato settembre quando si è verificato l'evento alluvionale del giorno 15 che ha colpito duramente il settore centro-settentrionale della regione; in tutto il mese il guadagno totale è stato del 55% grazie ai 131mm caduti in media sul territorio regionale. Buono è stato anche il contributo delle piogge di novembre, +7% rispetto alla media. D'altra parte, davvero esigui sono stati gli eventi piovosi di ottobre.

Decennio	Totale (mm)	Anomalia rispetto al precedente (mm)
1961-1970	880,3	
1971-1980	888,2	7,9
1981-1990	751,0	-137,2
1991-2000	804,6	53,6
2001-2010	824,5	19,9
2013-2022	875,4	50,9

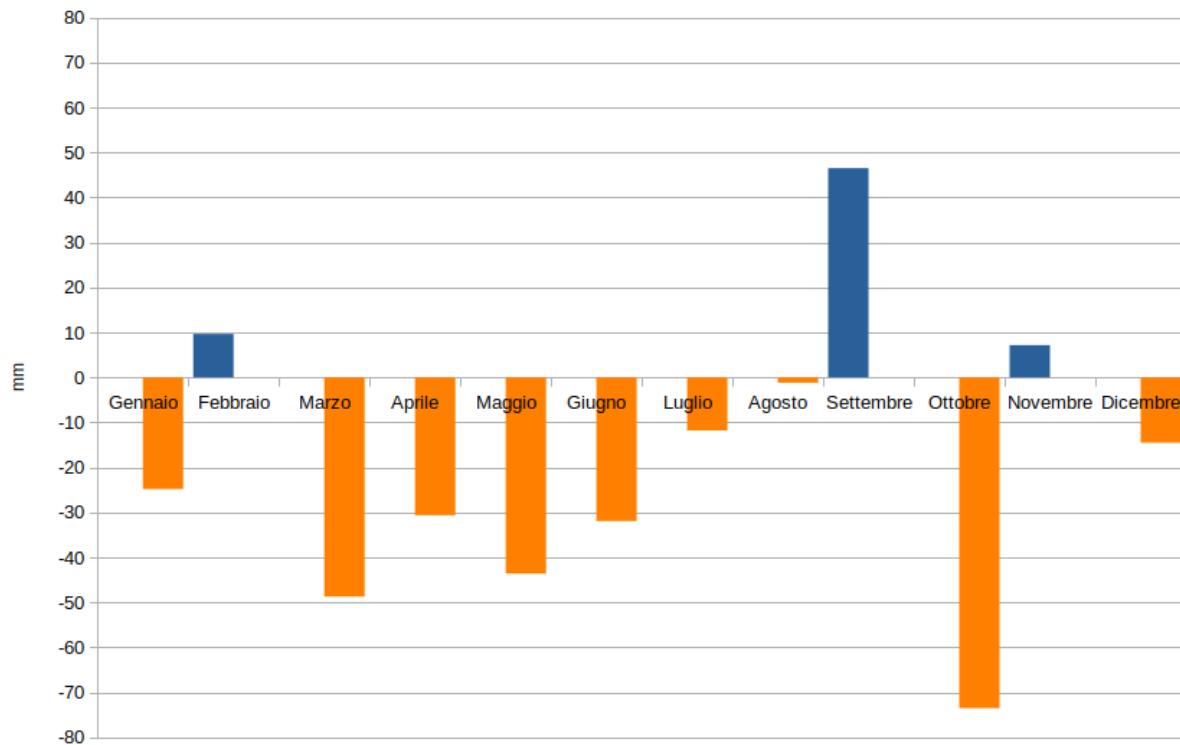
Marche. Precipitazione totale media decennale e anomalia rispetto al decennio precedente (mm)

Stagione	Precipitazione totale		
	2022 (mm)	1991-2020 (mm)	Anomalia (%)
Inverno (dicembre 2021 – febbraio)	210,1	202,5	3,7
Primavera (marzo - maggio)	100,4	222,4	-54,9
Estate (giugno – agosto)	109,5	155,0	-29,4
Autunno (settembre – novembre)	246,4	265,5	-7,2

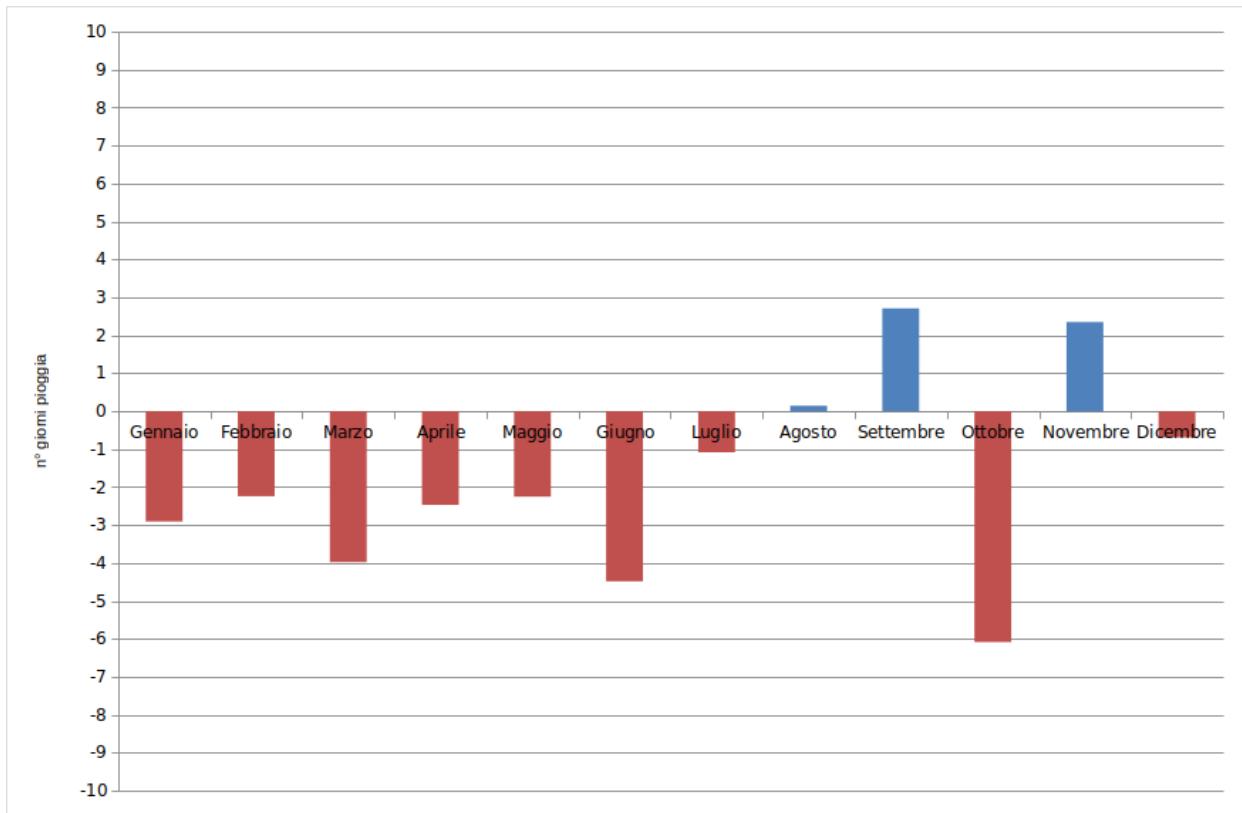
Marche. Precipitazione totale stagionale e anomalia rispetto al 1991-2020 (mm)



Marche. Anomalia precipitazione totale media annua (mm) rispetto alla media 1991-2020.



Marche. Anomalia precipitazione totale mensile (mm) anno 2022 rispetto alla media 1991-2020.



Marche. Anomalia mensile numero giorni di pioggia anno 2022 rispetto alla media 1991-2020. Nel 2022 la media regionale dei giorni piovosi è stata di 70 con una perdita di 19 giorni rispetto al 1991-2020. Il grafico mostra in particolare il costante deficit della prima parte dell'anno (fino al mese di luglio) e quello di ottobre quando in pratica non è mai piovuto.

Indice di siccità: Standardized Precipitation Index (SPI)

L'indice **SPI-3** (*Standardized Precipitation Index a 3 mesi*), calcolato a partire dalle precipitazioni mensili e adatto a quantificare eventuali stati di siccità/umidità stagionali (3 mesi) tramite una scala di valori con soglie da -2 (per l'estremamente siccioso) a +2 (per l'estremamente umido) denuncia una condizione di *siccità estrema* per il bimestre maggio-giugno quindi a cavallo fra la primavera e l'estate. L'indice ha poi recuperato fino alla *moderata siccità* di agosto tornando nella *normalità* in settembre. Ancora più marcata la siccità se considerata nella finestra temporale dei sei mesi con l'indice **SPI-6** nella classe di *severa siccità* in giugno e luglio, in quella di *estrema siccità* in agosto. Infine, lo stesso indice calcolato nei 12 mesi (**SPI-12**) è sceso a novembre nella classe di *moderata siccità*, a dicembre in quella di *severa siccità* segno nel lungo periodo (su scala annuale) possono esserci stati problemi di carenza di apporto precipitativo.

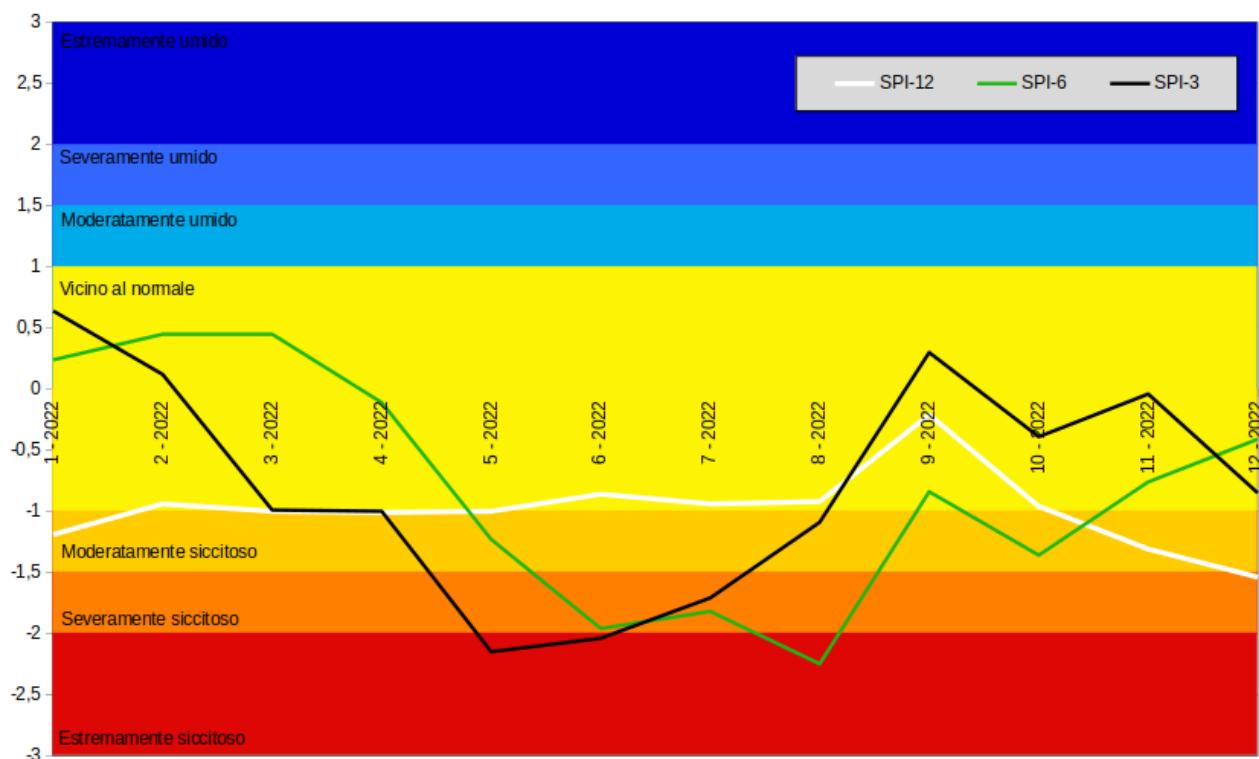


Figura 6. Regione Marche. Andamento mensile indice SPI a 3, a 6 e a 12 mesi (Fonte: AMAP Regione Marche – Servizio Agrometeo Regionale).

BOLLETTINO NITRATI

Nel periodo compreso fra il **1° dicembre ed il 31 gennaio** la DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) il **divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati**. Tale divieto è vincolante soltanto per le **aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:**

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicai, cereali autunno-vernnini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Si ricorda anche che nel periodo fra il **1° novembre ed il 30 novembre e fra il 1° febbraio ed il 28 febbraio**, sono previsti ulteriori 28 giorni di divieto, stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, viene emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale è aggiornato con cadenza bisettimanale, il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2023.

A seguire si riporta il anche calendario completo dei divieti completo per le Zone Vulnerabili da Nitrati e Zone Normali

CALENDARIO DIVETI DI SPANDIMENTO IN ZONE ORDINARIE

Riga	Materiale	gg	periodo	Colture
1	Liquami e materiali assimilati	75	15 dic - 28 feb	su tutti i terreni agricoli (in ottemperanza a quanto previsto nelle NTA del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche)

CALENDARIO DIVIETI DI SPANDIMENTO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

Riga	Materiale	giorni	periodo	Colture
1	letame bovino, ovi caprino ed equino	31	15 dic - 15 gen	pascoli e prati permanenti o avvincinnati ed in presemina di colture orticole
2	letame bovino, ovi caprino ed equino	90	1 nov - 28 feb (1)	colture diverse rispetto alla riga 1
3	letami e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75	45	1 dic - 15 gen	colture ortofloricole e vivaistiche (protette o in pieno campo) in aree di pianura
4	letami e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 ad eccezione del letame bovino, ovi caprino ed equino	90	1 nov - 28 feb (1)	tutte
5	Deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiore al 65%	120	1 nov - 28 feb	tutte
6	Liquami e materiali assimiliati	90	1 nov - 28 feb (1)	prati, ivi compresi i medici, cereali autunnovernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui culturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata
7	Liquami e materiali assimiliati	120	1 nov - 28 feb	colture diverse rispetto alla riga 6

(1) 90 giorni di cui 62 fissi a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio ed i 28 rimanenti nei mesi di novembre e febbraio, determinati in funzione delle condizioni pedoclimatiche sulla base delle indicazioni riportate nel Notiziario Agrometeorologico – Bollettino Nitrati

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche – 2022 – Finestra estiva ciascuno con le rispettive limitazioni d’uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d’uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all’**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l’Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Il Servizio Fitosanitario Regionale e l’Agenzia per l’Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP) organizzano un Ciclo di Seminari rivolto a manutentori del verde e tecnici comunali su: “PROBLEMATICHE FITOSANITARIE EMERGENTI NEL VERDE URBANO PUBBLICO E PRIVATO”.

Le date sono le seguenti:

- Martedì 17 gennaio 2023 dalle ore 16.00 alle 18.00 presso la SALA CONVEgni PALAZZO PROVINCIA DI MACERATA E REGIONE MARCHE, via Giovan Battista Velluti, 41 Piediripa di Macerata (MC).
- Martedì 31 gennaio 2023 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso L’AULA MAGNA CENTRO PER L’IMPIEGO DI PESARO, via Luca della Robbia, 4 Pesaro (PU).

Il seminario è accreditato per il riconoscimento dei crediti formativi dall’ODAF Marche, dal Collegio interprovinciale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati delle Marche e dal Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati delle Marche (solo per coloro che parteciperanno in presenza).

Sarà possibile partecipare anche tramite piattaforma ZOOM previa registrazione.

Per iscrizione e maggiori informazioni: <https://bit.ly/3UDd4LK>

Festeggia i 20 anni la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da AMAP (ex ASSAM) e Regione Marche, per valorizzare il patrimonio olivicolo italiano.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel ASSAM – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni potranno essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 9 al 30 gennaio 2023**

Quota di partecipazione: 90 euro pacchetto Rassegna, 120 euro pacchetto qualità.

E' prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Novità per il 20° compleanno della Rassegna – riservata alle Marche

Riconoscimento speciale – Rassegna 2023 all'Azienda marchigiana che avrà partecipato con il maggior numero di campioni di varietà iscritte al Repertorio regionale della Biodiversità (LR 12/2003)

Riconoscimenti di eccellenza nell'ambito delle tipologie monovarietali delle varietà marchigiane iscritte al Repertorio della Biodiversità.

Modalità di partecipazione e schede di adesione potranno a breve essere scaricate dal sito www.amap.marche.it e www.olimonovarietali.it. **Per informazioni:** Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it; Simone Coppapi: tel. 071.808400, laborjesi@amap.marche.it.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 04/01/2023 AL 10/01/2023

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Troviglione (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	9.6 (7)	10.1 (7)	9.7 (7)	9.9 (7)	9.0 (7)	10.1 (7)	9.4 (7)	9.5 (7)
T. Max (°C)	19.6 (7)	19.6 (7)	16.9 (7)	17.4 (7)	16.5 (7)	17.1 (7)	15.9 (7)	14.9 (7)
T. Min. (°C)	2.0 (7)	2.9 (7)	3.3 (7)	4.1 (7)	3.0 (7)	3.9 (7)	-0.9 (7)	3.9 (7)
Umidità (%)	91.3 (7)	90.4 (7)	90.5 (7)	79.0 (7)	80.8 (7)	78.2 (7)	83.1 (7)	74.4 (7)
Prec. (mm)	18.0 (7)	11.2 (7)	10.2 (7)	8.8 (7)	8.4 (7)	13.0 (7)	12.6 (7)	12.4 (7)
ETP (mm)	7.0 (7)	6.7 (7)	5.6 (7)	6.6 (7)	5.9 (7)	6.1 (7)	6.6 (7)	5.6 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	9.6 (7)	10.1 (7)	7.9 (7)	8.6 (7)	8.5 (7)	6.2 (7)	6.4 (7)	6.9 (7)
T. Max (°C)	18.0 (7)	16.2 (7)	16.1 (7)	16.9 (7)	14.8 (7)	14.1 (7)	11.7 (7)	14.6 (7)
T. Min. (°C)	4.4 (7)	4.0 (7)	3.0 (7)	-1.3 (7)	0.0 (7)	-2.9 (7)	-0.2 (7)	-0.2 (7)
Umidità (%)	92.4 (7)	75.8 (7)	84.0 (7)	93.5 (7)	76.6 (7)	80.6 (7)	82.5 (7)	80.4 (7)
Prec. (mm)	20.2 (7)	9.8 (7)	30.2 (7)	8.4 (7)	9.6 (7)	39.8 (7)	42.6 (7)	51.8 (7)
ETP (mm)	6.5 (7)	6.1 (7)	6.3 (7)	6.9 (7)	6.5 (7)	6.6 (7)	4.6 (7)	5.3 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Ultima nuvolaglia residua osservabile sul basso Adriatico e Ionio dovuta alla presenza del vortice che aleggia ad est dell'Italia e che è destinato comunque ad allontanarsi verso oriente sotto la spinta dell'alta pressione in espansione dal comparto atlantico e subtropicale.

Un altro nastro di nubi decisamente più esteso che dalla Penisola Iberica si avvolge su quella scandinava incombe sul nostro paese, segno della presenza di un ampio fronte freddo. Muovendosi verso sud-est, esso si infrangerà sul baluardo alpino e quella residua parte che riuscirà a eludere la barriera montuosa provocherà precipitazioni anche di una certa consistenza sul versante tirrenico, comunque a scemare rapidamente verso sud nel corso di domani. L'ultima parte della settimana poi, grazie ancora alla protezione alpina e a quella offerta da un nuovo allungamento dell'alta pressione oceanica, sarà caratterizzata da prevalenti condizioni di bel tempo e temperature in generale rialzo sul versante di ponente. Ma i tempi sono cambiati ed il campo anticiclónico preferirà ritirarsi verso il suo oceano di origine lasciando spazio alla depressione islandese che si approfondirà sul

Mediterraneo centro-occidentale provocando un più strutturato peggioramento delle condizioni che si manifesterà sulle regioni tirreniche già a partire dalla seconda parte di domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 12: Cielo parziale o prevalente nuvolosità in movimento dall'Adriatico per buona parte della mattinata, più estesa sulle province meridionali; seguito di ampi dissolvimenti e rasserenamenti da nord. Precipitazioni notturne, incidenti soprattutto zone interne dove potranno assumere carattere di rovescio, a scemare sull'ascolano durante la prima parte della mattinata; spolverate di neve fino ai 1000 metri circa. Venti atteso un moderato impulso dai quadranti nord-occidentali nel corso della mattinata, a coinvolgere soprattutto la fascia costiera; indebolimenti tra il pomeriggio e la sera. Temperature minime in recupero poi di nuovo in calo.

Venerdì 13: Cielo prevalenti stratificazioni a quote medie-alte in dissolvimento da metà giornata con strascico di copertura medio-bassa pomeridiano-serale. Precipitazioni ad oggi non se escludono di deboli nel pomeriggio-sera, più probabili sulle coste settentrionali. Venti deboli o moderati da sud-ovest sulle zone interne; meno intensi sulle coste con contributi da sud. Temperature minime stabili o localmente in calo per effetto della dispersione termica notturna; massime in aumento. Locali gelate nelle ore notturne-mattutine sull'entroterra appenninico; in serata, foschie e possibili nebbie nelle vallate appenniniche.

Sabato 14: Cielo parzialmente o prevalentemente nuvoloso ad inizio giornata; dissolvimenti da nord con il passare delle ore. Precipitazioni non se prevedono di significative, al più qualche debole residuo notturno ancora sul settore costiero. Venti deboli occidentali. Temperature minime in possibile lieve recupero. Foschie e possibili nebbie al mattino.

Domenica 15: Cielo sereno con la presenza di nubi basse ad inizio giornata e parziali passaggi da ponente nel proseguo; stratificazione in più convinto aumento da nord-ovest in serata. Precipitazioni ad oggi non se ne prevedono fino alla sera quando potranno espandersi dall'Appennino settentrionale. Venti moderati rinforzi dai quadranti sud. Temperature minime stabili o in calo laddove si verificheranno le inversioni termiche notturne; massime in crescita. Foschie e possibili locali nebbie al primo mattino.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo:
<http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: MarcheAgricolturaPesca - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 18 gennaio 2023**